

Da tutti questi ultimi casi, nei quali pur si aveva una applicazione normale delle regole del diritto internazionale circa l'arbitrato, risultava però un costante aumento di prestigio degli Stati Uniti come prima fra le Potenze del continente americano.

Mentre per autorità morale, per prestigio di forza e per tendenza di predominio si sviluppava in vario modo la supremazia degli Stati Uniti sugli altri Stati americani, le loro aspirazioni di vera e propria sovranità dopo la integrazione da un Oceano all'altro del loro territorio continentale, si limitarono in America alle isole vicine fra l'Atlantico e il golfo del Messico e alla regione che doveva essere attraversata dal canale interoceanico. Il Governo degli Stati Uniti intervenne ripetutamente per impedire che le isole dell'arcipelago delle Antille appartenenti a varie Potenze europee passassero dal dominio d'una a quello d'altra di queste Potenze. Il desiderio di acquisto delle più importanti fra quelle isole si andò determinando a mano a mano che si avvicinava il momento della costruzione di un canale interoceanico attraverso la parte meridionale dell'America Centrale. Le aspirazioni al dominio del canale e delle isole adiacenti erano determinate da una sola causa principale perchè il predominio del canale corrispondeva alla sicurezza del collegamento economico e militare dei territori orientali coi territori occidentali degli Stati Uniti ed al comando della più rapida comunicazione fra l'Atlantico ed il Pacifico; e la sovranità sulle più importanti fra le isole Antille poteva assicurare il predominio delle comunicazioni dall'Atlantico al Canale. Quelle isole hanno porti che possono servire